

Associazione Italiana Rafting

fondata nel 1987

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E TECNICO SETTORE COMPAGNIE E GUIDE A.I.Raf.

**Edizione aggiornata con le integrazioni e le variazioni apportate al testo pubblicato
il 1° gennaio 1989 con delibere del Consiglio Direttivo del:**

- 30 aprile 1999
- 19 ottobre 2002
- 30 gennaio 2004
- 30 novembre 2004

IL PRESENTE REGOLAMENTO È IN VIGORE DAL 1° DICEMBRE 2004

A. NORME GENERALI SETTORE PROFESSIONALE

Art. 1. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dell'Associazione Italiana Rafting le Compagnie di Navigazione che intendono essere riconosciute e affiliate all'A.I.Raf devono inoltrare domanda nella seguente forma:

- a) Domanda di riconoscimento e affiliazione (successivamente di rinnovo di affiliazione) redatta su carta intestata a firma del legale rappresentante e del responsabile della CDN (Guida A.I.Raf. con almeno 3 anni di iscrizione all'Elenco Ufficiale Guide A.I.Raf) recante la denominazione della CDN, la residenza fiscale e l'ubicazione della base nautica. Nella domanda deve essere chiaramente indicato che la Compagnia e il responsabile si impegnano all'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti A.I.Raf.;
- b) Codice Fiscale e partita IVA;
- c) Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato o del suo titolare;
- d) Scheda fluviale di tutti i percorsi compresi quelli utilizzati solo in condizioni di livelli alti sul percorso-base su cui la CDN intende operare, corredata di tutte le informazioni necessarie a una sua descrizione (gradi di difficoltà, lunghezza del percorso, presenza di ostacoli naturali o artificiali, trasbordi, localizzazione degli imbarchi e degli sbarchi, portate medie mensili periodi di magra e piena, tracciato delle strade e dei sentieri che consentono l'accesso al fiume. Sulla scheda andranno inoltre indicati i livelli (identificabili attraverso idrometri, di cui andrà indicata localizzazione, eventuale Ente di proprietà dell'idrometro stesso completa di indirizzo e numero telefonico, o indicatori riconosciuti nella letteratura specializzata come punti rilevanti) di piena e di magra entro cui si dichiara di svolgere l'attività commerciale di rafting. I dati individuano i "livelli di navigazione" entro cui la Compagnia è autorizzata a operare in ambito A.I.Raf. Il mancato rispetto dei livelli autorizzati comporta il provvedimento disciplinare della sospensione dell'affiliazione all'A.I.Raf.;
- e) Elenco delle Guide A.I.Raf. operanti presso la CDN;
- e.1. L'aggiornamento delle Guide Operanti presso la CDN deve pervenire per fax alla Segreteria A.I.Raf. almeno con 24 ore di anticipo rispetto all'effettiva operatività della Guida presso la CDN;
- f) Elenco degli Aspiranti Guida e dei Conduttori in attività presso la CDN;
- g) Elenco delle attrezzature (gommoni, carrelli eccetera) presenti presso la base nautica;
- h) ricevuta del versamento della quota di affiliazione.

Art. 2. Prima affiliazione. Il Consiglio Direttivo, sentito il parere della Commissione Compagnie e Guide, accoglie la domanda di affiliazione delle nuove CDN.

Art. 3. Riaffiliazione. La domanda di riaffiliazione deve essere presentata corredata dei documenti di cui al precedente articolo 1 lettera a) e, in caso di variazioni, degli aggiornamenti dei restanti punti.

Art. 4. Termini di presentazione delle domande

- a) Prima affiliazione. La domanda, completa di tutta la documentazione, deve essere presentata entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'affiliazione, corredata dalla ricevuta del pagamento della quota annuale;
- b) Riaffiliazione. Le Compagnie già affiliate devono presentare entro il 31 dicembre domanda di rinnovo dell'affiliazione con eventuale richiesta di ampliamento dei tratti commerciali (vedi art. 3).

Art. 4.1. Termini di pagamento della quota di iscrizione.

Le CDN già affiliate e che abbiano presentato domanda di riaffiliazione sono tenute a versare:

- entro il 28 febbraio la prima parte della quota di affiliazione;
- entro il 31 maggio il saldo della quota di affiliazione annuale.

Art. 5. Ampliamento dei percorsi utilizzati. Le Compagnie, vecchie e nuove, che intendessero svolgere attività su tratti commerciali dove sono già operanti altre Compagnie A.I.Raf., in sede di presentazione della domanda di riconoscimento o di rinnovo dell'affiliazione, sono tenute ad allegare lettera di accordo con le suddette Compagnie.

Art. 6. Responsabilità. Le Compagnie affiliate all'A.I.Raf. operano comunque sotto la loro piena e completa responsabilità. L'A.I.Raf. non è quindi responsabile dell'operato delle CDN ad essa aderenti. L'A.I.Raf. si riserva, ai sensi dello Statuto e dei Regolamenti, di vigilare sull'operato della CDN ad essa aderente e, qualora si registrassero situazioni o atteggiamenti lesivi dell'immagine della dignità dell'A.I.Raf. e dei suoi associati da parte della CDN, dei suoi componenti o collaboratori, si riserva l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dallo Statuto.

B. FIGURE PROFESSIONALI

Art. 7. Le figure professionali riconosciute dell'A.I.Raf. sono le seguenti:

- Maestro
- Guida
- Aspirante Guida
- Conduttore, fino al 31 dicembre 2007

Le figure professionali riconosciute dall'A.I.Raf. operano comunque sotto la loro piena e completa responsabilità. L'A.I.Raf. non è quindi responsabile del loro operato. L'A.I.Raf. si riserva in ogni caso di vigilare sul loro operato e di applicare le sanzioni disciplinari previste dalla Statuto, compresa la sospensione del riconoscimento della figura professionale A.I.Raf.

- a) **Maestro.** Il titolo di Maestro viene conferito dal Consiglio Direttivo alle Guide aventi almeno cinque anni ininterrotti di anzianità di brevetto e che siano in regola con le norme regolamentari. Il titolo di Maestro A.I.Raf. è acquisito per titoli ed esami. Il Maestro è abilitato dall'A.I.Raf. a svolgere attività didattica, istituire scuole A.I.Raf., comporre le commissioni d'esame e di verifica. È tenuto al rinnovo annuale del brevetto. Il Maestro A.I.Raf. può ricoprire il ruolo di responsabile tecnico di una sola Compagnia di Navigazione A.I.Raf. A partire dall'anno 2005 può organizzare direttamente corsi, previa autorizzazione da parte dell'A.I.Raf., per l'ammissione al corso Aspiranti Guida di nuove leve.
- b) **Guida.** Il titolo di Guida viene acquisito per esami indetti dalla Commissione Compagnie e Guide. Possono accedere agli esami coloro che abbiano superato, con esito positivo, il test finale del corso per Aspirante Guida almeno l'anno precedente quello dell'esame. La Guida è abilitata dall'A.I.Raf. a svolgere attività commerciale di rafting su percorsi in genere definiti come "difficili" con passaggi "molto difficili". Dopo tre anni di attività continuativa può far parte della Commissione d'esame per Guide e svolgere attività formativa per Aspiranti Guida. Alla Guida non è consentito svolgere attività didattica. Ogni anno è tenuta al rinnovo del brevetto. La Guida A.I.Raf. può rivestire il ruolo di responsabile tecnico di una sola Compagnia di Navigazione A.I.Raf.
- b.1. **Guida straniera.** L'A.I.Raf. può riconoscere i brevetti di Guida rilasciati da Stati esteri. Per le Nazioni ove non esistano Brevetti statali, la Commissione Compagnie e Guide valuta il curriculum del richiedente riservandosi di sottoporlo a una prova pratica.

c) **Aspirante Guida.** Il titolo di Aspirante Guida viene acquisito al termine di un percorso formativo teorico-pratico, della durata di cinque giorni consecutivi, organizzato dalla Commissione Compagnie e Guide, previo superamento di un test finale. Possono accedere al corso tutti coloro che superano con esito positivo la selezione che annualmente viene organizzata dall'A.I.Raf. o coloro che risultano idonei al corso/esame organizzato da un Maestro A.I.Raf. L'Aspirante Guida è abilitato dall'A.I.Raf. a svolgere attività commerciale nell'ambito delle Compagnie di Navigazione A.I.Raf. su percorsi in genere definiti come "facili" con passaggi isolati classificati in genere come "abbastanza difficili".

d) **Conduttore.** Il titolo di Conduttore, conseguito entro l'anno 2004 compreso, viene considerato valido fino al 31 dicembre 2007. Dopo tale data il titolo professionale di Conduttore non sarà più valido.

7.1. Figure non professionali

Allievo. Con questo termine viene indicato l'appassionato che partecipa a corsi di rafting organizzati presso le Scuole A.I.Raf. o a stages formativi nell'ambito delle Compagnie di Navigazione.

7.2. Rinnovo Brevetto e Assicurazione Nazionale A.I.Raf.

Per svolgere la propria attività tutte le figure professionali A.I.Raf. (Maestro, Guida, Aspirante Guida, Conduttore) devono essere in regola con il rinnovo annuale del brevetto e della Polizza dell'Assicurazione Nazionale, stipulata dall'A.I.Raf. a tutela riservata ed esclusiva delle proprie figure professionali.

7.2.a. L'Assicurazione Nazionale A.I.Raf. non è attiva qualora l'attività venga svolta al di fuori delle Compagnie affiliate all'A.I.Raf.;

7.2.b. L'eventuale richiesta di re-iscrizione all'A.I.Raf., dopo tre anni di mancato rinnovo del brevetto, sarà soggetta a esame e valutazione da parte Commissione Compagnie e Guide A.I.Raf.. I richiedenti dovranno comunque e obbligatoriamente sostenere gli esami relativi alla figura professionale per la quale si richiede la re-iscrizione.

7.3. Brevetto BLS

7.3.a. Per svolgere la propria attività professionale Maestri e Guide A.I.Raf. devono essere in possesso di Brevetto BLS-D cat. A o BLS-D cat. B in corso di validità. È considerata sufficiente per svolgere l'attività di Maestro o Guida A.I.Raf. anche l'attestazione BLS cat. A e la certificazione BLS cat. B in corso di validità (obbligatorio retraining ogni due anni);

7.3.b. Le Guide straniere in possesso di riconoscimento A.I.Raf. o che intendano fare richiesta in questo senso devono allegare alla domanda di rinnovo del brevetto A.I.Raf. o alla domanda di riconoscimento copia del Brevetto BLS-D cat. A o BLS-D cat. B o equipollente;

7.3.c. Sono considerate valide solo le certificazioni BLS e BLS-D rilasciate da parte di organizzazioni che esercitino secondo le linee Guida dell'AHA e siano riconosciute dall'International Resuscitation Council;

7.3.d. In sede di rinnovo annuale del Brevetto Professionale A.I.Raf. Maestri e Guide A.I.Raf. o straniere riconosciute A.I.Raf. devono produrre, contestualmente, i seguenti documenti:

- Domanda di rinnovo e documento comprovante il pagamento della quota relativa;
- Copia del Brevetto BLS di cui al punto 7.3.a. in corso di validità.

(Annotazione fuori Regolamento)

Relativamente all'Art. 7.3, si ricorda che la cannula orofaringea (di Saphard o di Guedel) può essere utilizzata solo da chi sia in possesso di una certificazione BLS o BLS-D entrambe di cat. B.

7.4. **Aggiornamento Guide.** Pena la decadenza del brevetto e una volta ogni tre anni, Guide e Maestri A.I.Raf. sono obbligati a partecipare ad un corso di aggiornamento, organizzato dall'A.I.Raf.

C. REGOLAMENTO TECNICO SETTORE PROFESSIONALE

Art. 8. Maestri, Guide, Aspiranti Guida e Conduttori sono tenuti a verificare le condizioni operative delle attrezzature collettive (imbarcazioni e relative attrezzature), a utilizzare l'abbigliamento e

l'attrezzatura di sicurezza personale e a garantirsi che abbigliamento e attrezzatura personale dei clienti siano in perfetta efficienza e correttamente utilizzati.

Maestri, Guide, Aspiranti Guida e Conduttori durante le discese devono essere dotati dell'attrezzatura di sicurezza personale e indossare l'abbigliamento tecnico. La mancata osservanza delle regole relative all'attrezzatura di sicurezza comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dallo Statuto. I responsabili delle CDN sono tenuti a far osservare le norme del Regolamento Tecnico.

Art. 9. L'attrezzatura di sicurezza obbligatoria per Maestri, Guide, Aspiranti Guida e Conduttori è composta da:

- ausilio di galleggiamento;
- casco;
- corda da lancio;
- coltello;
- tre moschettoni a ghiera;
- una fettuccia tubolare 4 mt. circa;
- fischietto.

Art. 10. L'abbigliamento tecnico di Maestri, Guide, Aspiranti Guide e Conduttori è composto inoltre da:

- giacca da acqua;
- muta in neoprene semistagna;
- calzature con suola semirigida.

Art. 11. Attrezzatura di sicurezza e abbigliamento tecnico. Caratteristiche tecniche.

a) Ausilio di galleggiamento (giubbotto salvagente): Deve essere dichiarato dal costruttore e realizzato espressamente per impiego fluviale in conformità con le normative vigenti. Sono comunque vietati giubbetti gonfiabili e quelli realizzati con materiali che a seguito di un urto vedano compromesse le loro caratteristiche di spinta di galleggiamento. Sia nel tipo a canotta, che nel tipo a chiusura anteriore, devono essere presenti cinghiaggi che assicurino la massima aderenza al corpo. I giubbetti devono essere realizzati in colori vivaci e facilmente avvistabili;

b) Casco. Deve essere dichiarato dal costruttore per uso fluviale secondo le normative vigenti. Deve comunque essere dotato di cinturino sottogola a sgancio rapido. Non sono ammessi cinturini con mentoniere;

c) Corda da lancio. Deve essere galleggiante e dichiarata dal costruttore per impiego fluviale in conformità con la normativa vigente, di lunghezza minima 12 metri e diametro minimo di 6 mm.;

d) Coltello. Deve essere in acciaio inox anche a serramanico, di dimensioni consentite dalle leggi vigenti, fissato al salvagente o al corpo;

e) Moschettoni. Devono essere di tipo alpinistico con ghiera;

f) Flip Line, realizzata in fettuccia tubolare lunga circa 4 metri;

g) Giacca da acqua. Deve essere realizzata e dichiarata dal costruttore per impiego fluviale;

h) Muta. Deve essere realizzata in neoprene mono o bifoderato con spessore minimo di 3 mm. E' obbligatoria la protezione integrale delle gambe. Non sono ammesse mute a pantalone se non integrate da corpetto;

i) Calzature. Devono essere di tipo chiuso dotate di suola semirigida e realizzate in materiale che garantisca una sufficiente tenuta termica. Lacci e chiusure non devono costituire motivi di intralcio per un corretto uso degli straps.

D. REGOLAMENTO TECNICO COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE

Art. 12. La CDN è tenuta a notificare ai propri clienti i requisiti richiesti per effettuare una discesa. I requisiti minimi da richiedere sono:

- di saper nuotare
- di non avere controindicazioni psicofisiche all'attività del rafting.

Art. 13. La CDN è tenuta a fornire ai propri clienti le attrezzature tecniche, compresi i natanti, necessari per la discesa. Le attrezzature dovranno essere in buono stato di conservazione, in perfetta efficienza e rispondere agli standard previsti dalle normative A.I.Raf.

Art. 14. La CDN è tenuta a fornire ai propri clienti l'attrezzatura di sicurezza (ausilio di galleggiamento, casco) per effettuare la discesa. L'attrezzatura dichiarata dal costruttore per impiego fluviale deve essere in buone condizioni e in perfetta efficienza.

Art. 15. Abbigliamento tecnico. Le diverse condizioni ambientali in cui si svolge il rafting non consente di regolamentare rigidamente questo aspetto. Le CDN sono comunque tenute a verificare che l'abbigliamento personale dei clienti sia idoneo all'ambiente fluviale e non presenti controindicazioni all'attività. Le CDN devono in particolare assicurarsi che le calzature dei clienti (obbligatorie) siano idonee all'impegno. Per tutti i percorsi superiori al WW II, le CDN devono comunque integrare l'abbigliamento tecnico dei clienti con muta "Long John" o muta semistagna e giacca da acqua.

Art. 16. La CDN deve far indossare ai passeggeri le attrezzature previste e deve vietare atteggiamenti lesivi della sicurezza.

Art. 17. Ogni CDN dovrà esporre bene in vista nelle sedi il numero di telefono a cui fare riferimento in caso di necessità.

Art. 18. Dotazioni di Pronto Soccorso. Una custodia stagna contenente una dotazione di strumenti e materiale idoneo al Pronto Soccorso deve essere disponibile, in alternativa, sul gommone o sui mezzi adibiti al trasporto e al recupero. Per le discese di gruppo è richiesta la presenza di un contenitore ogni tre raft. Una cassetta di Pronto Soccorso deve essere presente presso la base nautica della CDN.

Art. 19. Rapporto numerico Guide/clienti. E' richiesta la presenza a bordo di una Guida per ogni battello di massimo otto persone.

Art. 20. Per fiumi con passaggi in genere definiti "molto difficili" è obbligatorio attenersi ad almeno una delle seguenti norme supplementari di sicurezza:

- a) Presenza di un Aspirante Guida;
- b) Presenza di un kayak di sicurezza, denominato "Safety Kayak";
- c) Presenza di un hydrospeed di sicurezza;
- d) Presenza di un cataraft;
- e) Uso della conduzione a remi;
- f) Predisposizione di "sicurezza da terra";
- g) Adeguamento del numero dell'equipaggio (in funzione alle caratteristiche tecniche del fiume);
- h) Presenza di almeno due raft in fiume;

Le Compagnie sono comunque invitate ad organizzare in generale discese di gruppo con più gommoni.

E - REGOLAMENTO TECNICO IMBARCAZIONI

Art. 21. Gommoni. I raft usati dalle CDN affiliate all'A.I.Raf. per scopi commerciali devono essere dichiarati dal costruttore specifici per rafting e non possono essere adibiti al trasporto di carichi superiori a quanto stabilito e dichiarato dal Costruttore.

1) Caratteristiche generali costruttive. I raft usati per scopi commerciali devono presentare nella struttura almeno tre camere separate e la rigidità strutturale deve essere garantita da tubolari distanziatori trasversali.

a) Il raft deve presentare lungo il bordo esterno una corda perimetrale.

b) Il fondo può essere costituito anche da un unico comparto reso solidale ai tubolari mediante legatura o incollaggio.

c) Gli straps fermapiède non devono costituire motivo d'intralcio ma consentire allo stesso tempo un comodo uso.

d) Non sono consentiti sistemi di cinghiaggi o altri sistemi di ritenuta che possano impedire l'abbandono del battello.

2) Tabella di carico. La seguente tabella di carico, salvo diversa indicazione del Costruttore del gommone, si riferisce a un impiego dei raft su fiumi in genere definiti "difficili" e "molto difficili"

Lunghezza cm 360 Persone 6

Lunghezza cm 380 Persone 7

Lunghezza cm 400 Persone 7

Lunghezza cm 430 Persone 9

Lunghezza cm 460 Persone 9

Lunghezza cm 490 Persone 11

Art. 22. Cataract. Sui fiumi in genere definiti "molto difficili" non è ammessa attività commerciale su cataract e in generale su natanti che prevedono pagaiatori a cavalcioni dei tubolari o in posizione seduta su sellini di qualsivoglia fattura;

1) Caratteristiche costruttive. I cataract devono essere realizzati con materiali analoghi a quelli impiegati nei gommoni e prevedere per ogni scafo almeno due camere d'aria separate. Lungo il bordo esterno di ogni scafo deve essere installata una cima tientibene. Le strutture di collegamento degli scafi devono presentare dimensioni o schermature tali da impedire la caduta in acqua all'interno dei due scafi dei pagatori.

2) Tabella di carico.

Lunghezza cm 290 Persone 2

Lunghezza cm 400 Persone 4

Lunghezza cm 460 Persone 6

Lunghezza cm 490 Persone 8

Art. 23. Canoe e kayak pneumatici

1) Caratteristiche costruttive. Le canoe e i kayak usati per scopi commerciali devono presentare nella struttura almeno tre camere separate e la rigidità strutturale deve essere garantita da tamburelli distanziatori trasversali pneumatici o di altro materiale. Il fondo può essere costituito anche da un unico comparto reso solidale ai tubolari mediante legatura o incollaggio.

2) Non sono consentiti sistemi di cinghiaggi (cosciali) o altri sistemi di ritenuta che possano impedire l'abbandono del battello.

3) Tabella di carico

Lunghezza cm 290 Persone 1

Lunghezza cm 360 Persone 2

Lunghezza cm 420 Persone 3

Lunghezza cm 450 Persone 4

Art. 24. Il presente Regolamento contiene le norme in vigore a partire dal 1° dicembre 2004.

Il Presidente A.I.Raf.
Danilo Barmaz